INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI SONO DESTINATE AD OPERARE LE IMPRESE APPALTATRICI, SUB-APPALTATRICI O I LAVORATORI AUTONOMI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Impresa o lavoratore autonomo RAITECH - MERIDIONALE 2 - REM - CAM

Impresa sub- appaltatrice

Stabilimento/Unità Organizzativa **FCA MELFI PLANT / PRESS SHOP**

Sede dello Stabilimento/Unità Organizzativa: **MELFI / STAMPAGGIO**

Ente Tecnico Richiedente **INGEGNERIA DI PRODUZIONE**

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:

SALA RAPPORTO PRESS SHOP

Tipologia dei lavori oggetto di appaltato:

Ripristino Gruppo Destacker Alimentatore Linea 7 Stabilimento Melfi Stampaggio

RDA 39041430

Area di intervento **OFFICINA UNITÀ STAMPAGGIO LINEA 7.**

Al fine di una più puntuale specificazione dei rapporti in atto, qui di seguito si riportano le informazioni specifiche relative a quanto in oggetto:

A. INFORMAZIONI GENERALI

Percorso autorizzato per accedere all'area dove devono essere svolti i lavori :

A1. Giorni feriali dalle 06.00 alle 22.00 dal lunedì al sabato (*)

Le maestranze devono accedere allo stabilimento dall'ingresso **B / C**

I veicoli in genere devono accedere allo stabilimento dall'ingresso **C**

A2. Giorni festivi - prefestivi - notturni

Le maestranze devono accedere allo stabilimento dall'ingresso **B / C**

I veicoli in genere devono accedere allo stabilimento dall'ingresso **C**

- ☒ **All. 1** consegnato — ☐ **All. 1** non richiesto/non necessario
- ☐ **All. ....** consegnato — ☐ **All. ....** non richiesto/non necessario

(Indicare di volta in volta i percorsi da seguire)

A3. Accesso al luogo di lavoro

L'accesso al luogo di lavoro dovrà avvenire seguendo i percorsi pedonali evidenziati dall'apposita segnaletica orizzontale e verticale

A4. Norme per la viabilità

Per le norme di viabilità nelle strade interne allo Stabilimento, attenersi a quanto evidenziato al successivo punto inerente alla circolazione dei mezzi di trasporto.

(*) Per orari diversi occorre ulteriore autorizzazione all'ingresso da parte dei propri responsabili da esibire alla Sicurezza Industriale agli ingressi.

- Capannoni / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori
  - ☒ **All. 2** consegnato — ☐ **All. 2** non richiesto/non necessario
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi
  - ☒ **All. 1** consegnato — ☐ **All. 1**... non richiesto/non necessario

  (Indicare di volta in volta)

A5. NOMINATIVI e N° di TELEFONO DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

VV.FF AZIENDALI - SIRIO –

Pronto intervento	24 ore su 24	tel. 42222
Autorizzazioni	(taglio e saldatura)	tel. 42412

VV.FF. ESTERNI PRESIDIO DI MELFI

Pronto intervento	24 ore su 24	tel. 115

PRESIDIO MEDICO

Stabilimento Melfi 24 ore su 24 nei giorni lavorativi	tel. 42444

PRESIDIO OSPEDALIERO

Ospedale Via Foggia, 10 -	tel. 0972 773111

SORVEGLIANZA AZIENDALE

Responsabile	tel. 42140
Segreteria	tel. 42139

A6. NOMINATIVI E N° di TELEFONO DEI RESPONSABILI DEL SITO PRODUTTIVO

UNITA OPERATIVA MELFI PRESSE

Responsabile:	MILANOVIC Ivan	tel. XXXXX	cell.: 3346804277

INGEGNERIA DI PRODUZIONE

Responsabile:	AMOROSO Cristina	tel.. XXXXX	cell.: 3666821786

IMPIANTI GENERALI/MANUTENZIONE

ING. Trapanese Marco	tel. 42472	cell.: 3357885999

PRESIDIO GESTIONE AMBIENTALE

MASTRANGELO Francesco	tel. 42870	cell.: 3351915594

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

Responsabile:	MASTRANGELO Francesco	tel. 42870	cell.: 3351915594

A7. MISURE PRELIMINARI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Le zone del cantiere

Tutte le zone di cantiere devono essere segregate in base al livello di rischio del cantiere e protette sino al termine dei lavori.

Per questo cantiere:

Con rete di plastica a maglia di colore arancione

☒ non previsto ☐ previsto

Con lamiera h. 2.00 e nylon fino ad altezza soffitto (in presenza di scavi o comunque se si generano polveri e fumi)

☒ non previsto ☐ previsto

Con transenne, catene o nastro bianco e rosso per aree limitate ed a basso livello di rischio.

☒ non previsto ☐ previsto

Le aree recintate che possono creare difficoltà di visibilità alla circolazione interna, devono essere provviste agli angoli di opportuni specchi parabolici.

☒ non previsto ☐ previsto

Materiali di cantieri/rifiuti

Tutti i materiali di cantiere devono essere depositati ed ordinati esclusivamente all' interno delle aree autorizzate. Il materiale di scarto e/o di risulta deve essere rapidamente evacuato. I rifiuti residui dovranno essere tassativamente smaltiti nel rispetto della normativa vigente a cura dell'impresa appaltatrice.

L'accesso al cantiere

L'accesso al cantiere deve essere costantemente interdetto al personale non appartenente alla ditta. A fine giornata lavorativa l'ingresso al cantiere deve essere convenientemente precluso.

L'attrezzatura

E' assolutamente vietato l'utilizzo di materiale di ogni genere e di attrezzature di proprietà aziendale, quali: mezzi di sollevamento, di trasporto, macchinari, utensili, scale, ecc...; tranne che per quelle autorizzate con documento di prestito d'uso.

La segnaletica di cantiere

Tutte le aree di cantiere devono essere opportunamente segnalate e devono riportare l'indicazione del nome della ditta titolare e delle principali dotazioni di sicurezza da adottare.

I divieti e le osservanze di legge

E' tassativamente vietato, salvo diversamente concordato , accedere in luoghi ove vige il divieto di accesso al personale non autorizzato Devono essere rispettate le precauzioni previste dalle normative di legge vigenti, nonché dalle normative interne FIAT (N° 9-69010)

☒ **All. 2** consegnato ☐ **All. 2** non richiesto/non necessario

La prestazione

Le ditte che prestano attività lavorativa nei periodi non produttivi devono consegnare (2 gg. prima) della data programmata per la presentazione all' Unità Operativa, l' elenco del personale preposto all' effettuazione dei lavori.

Responsabilità

Il committente declina ogni responsabilità civile e penale per eventi derivanti dal mancato rispetto degli adempimenti o comunque assimilabili ai rischi specifici propri delle attività delle imprese appaltatrici e dei singoli lavoratori autonomi.

Accertamenti

Prima di effettuare lavori all'interno di cisterne, canalizzazioni, vasche, ecc., bisogna assicurarsi che all'interno non vi siano situazioni di pericolo, ad esempio vapori nocivi, gas o temperature dannose. Prima di effettuare interventi su apparecchiature elettriche assicurarsi che sia stata tolta tensione e messi in opera gli apprestamenti di sicurezza relativi (es. cartelli monitori). Prima di effettuare interventi sulle linee servomezzi assicurarsi che le relative saracinesche di intercettazione flusso siano chiuse.

Identificazione

Il personale della ditta operante nello Stabilimento deve esporre sempre il tesserino individuale con l'indicazione del nome, data assunzione e della ditta di appartenenza, ed in caso di subappalto, dovrà essere indicata la relativa autorizzazione. Inoltre, nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento, deve contenere anche l'indicazione del committente.

Utilizzo locali Aziendali

L'utilizzo dei servizi igienici, locali mensa, spogliatoi dovrà essere concordato preventivamente con il personale dello stabilimento, che indicherà gli eventuali locali da utilizzare e le precauzioni da prendere.

Divieto di Fumare

All'interno di tutti i Fabbricati è tassativamente **Vietato** fumare, come richiamato da cartelli monitori apposti agli ingressi e nei locali.

Divieto di assunzione bevande alcoliche

All'interno di tutti i Fabbricati è tassativamente **Vietato** assumere bevande alcoliche come da disposizione aziendale.

Accesso alle passerelle aeree

E' assolutamente vietato accedere alle passerelle aeree. Nel caso si dovesse accedere per motivi di lavoro è obbligatorio attivare la procedura di messa fuori servizio delle gru

☐ **All. 2** consegnato ☒ **All. 2** non richiesto/non necessario

Lavoratori isolati o solitari

I lavoratori che si recano in luoghi isolati (es. sottopiani, tetti, lindeman etc.) devono essere sempre in coppia, mentre nel caso in cui i lavoratori sono adibiti in posti di lavoro solitari per lungo tempo devono essere sottoposti periodicamente a delle verifiche visive o tramite chiamata

telefonica/radio riportando su una tabella dette verifiche. Questo vale sia per le attività diurne che notturne.

A8. CIRCOLAZIONE MEZZI DI TRASPORTO

(Autovetture, mezzi di trasporto elettrici, ape, tradotte, ecc.., carrelli elevatori, piattaforme mobili elettriche C.G.T., gru/mezzi di sollevamento, trattori elettrici interno/esterno, camion, biciclette, mezzi di trasporto in genere)

E' severamente vietato l'ingresso presso tutti i fabbricati dell'Unità a tutti i mezzi con motore endotermico durante l'orario di lavoro, compreso quello straordinario.

La circolazione interna / esterna è regolata da normale segnaletica stradale orizzontale e verticale, i mezzi devono comunque viaggiare a velocità limitata (max 6 km/h) nei corridoi interni delle officine e max. 30 km/h nelle strade interne dello stabilimento.

Le regole di circolazione sono quelle previste dal Codice della strada. I carrelli elettrici, le piattaforme mobili e le gru sono dotate di segnale luminoso / acustico.

A9. CIRCOLAZIONE PEDONI

I pedoni devono circolare nelle apposite corsie e passaggi pedonali, evidenziati sia orizzontalmente che verticalmente.

A10. LAVORI SVOLTI PRESSO IMPIANTI E MACCHINARI

Attività aziendali con impianti / macchinari in funzione.

E' fatto divieto di manomettere o rimuovere dispositivi di sicurezza ad esempio:

- Protezioni lungo il perimetro e/o in testata presse con cancelli di accesso alle macchine con interruttori di sicurezza;
- Quadri elettrici muniti di micro di sgancio;
- Pulsanti di emergenza;
- Carter di protezione sugli ingranaggi in genere;
- Pedane sensibili , Cellule fotoelettriche, Bampers per arresto ciclo;
- Attrezzature sospese (balanger, paranchi, etc.) muniti di funi di sicurezza

Attività aziendali con impianti / macchinari fermi.

Gli impianti automatici, semiautomatici, robotizzati sono in fermata ciclo con sicurezze attivate o messi in sicurezza mediante disattivazione impianti e/o macchinari. Per interventi sulle presse ogni qualvolta occorra inserire parti del corpo tra gli stampi è obbligatorio inserire i puntelli di sicurezza.

A11. SOTTOPIANO

L' accesso al sottopiano/gallerie tecniche è soggetto ad autorizzazione personale rilasciata dal Serv. Imp. Generali da rinnovare ogni anno

A12. UTILIZZO DI FIAMME LIBERE E/O UTENSILI PER LA SALDATURA

E' obbligatorio richiedere l'autorizzazione ai Vigili del Fuoco Aziendali, prima di dare inizio ai lavori. Inoltre è richiesta nelle immediate vicinanze la disponibilità di adeguati estintori a cura della ditta appaltatrice. In caso di emergenza (incendio) richiedere quanto prima possibile, l'intervento dei Vigili del Fuoco Aziendali (tel. 42222) adoperandosi per lo spegnimento dell'incendio utilizzando mezzi propri e/o di proprietà FIAT AUTO e , nel caso, evacuare la zona.

A13. SEGNALETICA

E' fatto obbligo di attenersi scrupolosamente alla segnaletica stradale e di sicurezza nei locali di officina e nei luoghi di lavoro nonché di eventuali avvisi o procedure esposte.

A14. ILLUMINAZIONE

Officina

L'illuminazione artificiale generale dell'officina è realizzata mediante lampade fluorescenti : le zone di lavoro sono invece dotate di illuminazione specifica. Presso le principali vie di circolazione è realizzato un impianto di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità, che interviene automaticamente in caso di guasto dell'illuminazione artificiale.

Cunicoli sotterranei

L'illuminazione è di sufficiente intensità per il solo transito, mentre non ottimale per l'esecuzione di lavori . Pertanto si consiglia l'utilizzo di lampade di supporto.

Tetti dei fabbricati

Per interventi nelle ore notturne è opportuno l'utilizzo di lampade di supporto

A15. MATERIALI PREPARATI - SOSTANZE INFIAMMABILI E/O SOGGETTI A PERICOLO DI ESPLOSIONE

Il deposito di materiale infiammabile (solventi, vernici ecc.), avviene in armadi specifici per materiali infiammabili , nei box delle manutenzione e presso le Ute. Sono inoltre presenti estintori ed idranti segnalati da apposita cartellonistica. Per attività in presenza di lamierati/sfridi è necessario rimuoverli o schermare le parti taglienti e utilizzare i D.P.I. idonei

A16. RUMORE

E' fatto obbligo di utilizzo degli inserti auricolari o cuffie nell'U.O. per coloro che accedono alle aree produttive (del sottopiano o in area impacchettatrice) come da planimetria sotto indicata, in quanto il rumore può superare gli 85 db(A).

B. *Misure di Emergenza da attuare in caso di PRONTO SOCCORSO,* LOTTA ANTINCENDIO, EVACUAZIONE dei lavoratori e PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO:

In ogni area è presente una planimetria con specificato il percorso da seguire in caso di emergenza per raggiungere i luoghi sicuri nonché la posizione dei presidi antincendio previsti (estintori, idranti,ecc.)

- il N° telefonico dei Vigili del fuoco aziendali è: 42222
- il N° telefonico della sicurezza industriale è: 42333

B1. MISURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

In caso di incendio, causato dalla ditta, durante l'esecuzione del lavoro la stessa dovrà immediatamente avvertire i Vigili del Fuoco Aziendali (Tel. 4.2222) e prodigarsi con i propri mezzi (estintori) di dotazione personale e/o di proprietà Aziendale per lo spegnimento. Se in una area adiacente al luogo di lavoro vi fosse un principio di incendio la ditta dovrà avvertire i Vigili del Fuoco Aziendali ed evacuare l'area dove stava eseguendo i lavori.

B2. INFORMAZIONI SUL PRONTO SOCCORSO (infermeria, sala medica, barelle, turni sevizio,ecc...)

Presidi sanitari / emergenza

Nello Stabilimento è dislocata una Sala medica e la relativa ubicazione con gli orari di apertura e numeri telefonici sono evidenziate sulla planimetria allegata, da dove si può anche rilevare l'ubicazione dei punti di raccolta infortunati e delle barelle di primo soccorso. Su ogni apparecchio telefonico è applicata una targhetta con indicati i numeri per le chiamate in caso di emergenza.

☒ **All. 1** consegnato — Il N° telefonico della Sala medica è: 42151

☐ **All. 1** consegnato — ☐ non richiesto/non necessario

Da un qualsiasi telefono dello Stabilimento è possibile, in caso di emergenza, richiedere direttamente l'intervento del Soccorso Urgente 118 selezionando. Copia della procedura per le chiamate è affissa presso tutti gli apparecchi telefonici.

☒ **All. 1** consegnato

B3. PIANO DI EVACUAZIONE

Presso lo Stabilimento è predisposto un piano di evacuazione il cui obiettivo è di garantire, in caso di emergenza l'ordinato sfollamento delle persone dai fabbricati interessati o dell'intero Stabilimento, definendo i percorsi di fuga, le vie di uscita ed i punti di raccolta all'esterno in area sicura.

Gli eventi di emergenza considerati sono:

- Rischi di ordine pubblico (telefonate minatorie, ecc.),
- Calamità naturali (alluvioni, terremoti, ecc.).
- Inquinamento ambientale esterno (nube tossica, ecc.).
- Inquinamento interno (nube tossica, sversamento di liquidi, ecc.).
- Incendio.

B4. MODALITA' INIZIO/TERMINE EVACUAZIONE

In caso di evento d'emergenza e di conseguenti condizioni di pericolo evidenziate da apposito segnale acustico, il personale delle ditte esterne seguendo l'apposita segnaletica con scritta bianca su campo verde, deve abbandonare i locali passando attraverso i percorsi di fuga predisposti che portano alle vie di uscita in luogo sicuro.

Durante l'emergenza il personale deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- Non farsi prendere dal panico
- Mettere in sicurezza i mezzi di lavoro (seguendo le procedure di sicurezza delle aree specifiche)
- Sfollare senza fare uso di ascensori e/o montacarichi
- Se lungo il percorso c'è del fumo, camminare carponi in modo da rimanere sotto il fumo stesso per respirare meglio
- Non entrare assolutamente in nessun locale, ma dirigersi direttamente all'uscita indicata
- Non aprire le finestre
- Durante lo sfollamento raggiungere la zona di raccolta esclusivamente a piedi
- Tutti i lavoratori che per specifiche mansioni o per utilizzo dei servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, ecc.) dovessero trovarsi in emergenza fuori dalla postazione di lavoro, devono raggiungere immediatamente i punti di raccolta previsti.

Una volta all'esterno, il personale evacuato si dovrà radunare nel punto di raccolta, indicato nella allegata planimetria, ed attendere disposizioni dai responsabili di area per fine emergenza.

I nominativi dei responsabili del piano e dei coadiutori sono affissi nei luoghi di lavoro.

Ogni fabbricato è dotato di uscite di sicurezza verso l'esterno adeguatamente segnalate, che devono tassativamente essere sempre mantenute sgombre da materiale o altro.

☒ **All. 3** consegnato

B5. VIE DI USCITA

Ogni fabbricato è dotato di uscite di sicurezza verso l'esterno adeguatamente segnalate, che devono tassativamente essere sempre mantenute sgombre da materiale o altro.

- Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito di materiali della Ditta Appaltatrice /sub appaltatrice

☒ non previsti ☐ previsti **All. 1** (vedi indicazione)

Si ricorda che è assolutamente vietato l'uso di attrezzature dell'appaltante da parte dell'impresa appaltatrice, sub-appaltatrice o del lavoratore autonomo.

C. INFORMAZIONI SPECIFICHE

- Tipologia produttiva svolta nella zona dei lavori (gruppo integrato/area):

STAMPAGGIO DELLA LAMIERA A FREDDO CON PRESSE

e relativi orari per turno di lavoro:

☐ non previsti ☐ previsti (valutare le possibili interferenze)

1° T (6,00 ÷ 14,00)	2° T (14,00 ÷ 22,00)	3° T (22,00 ÷ 6,00)	Centr.(8,00 ÷ 16,45)
n° operai .....X.....	n° operai.....X.....	n° operai.....X.....	n° operai.....X...

- Eventuale contemporanea presenza (nella stessa zona dei lavori) di altre Imprese appaltatrici, sub appaltatrici o lavoratori autonomi anche in via occasionale

☐ non prevista ☒ prevista (valutare le possibili interferenze)

- Planimetria reti fognarie

☒ non prevista ☐ prevista (vedi All.....).

- Planimetria reti distribuzione gas (metano, acetilene, propano, ecc.)

☒ non prevista ☐ prevista (vedi Piano di Emerg. All.3)

- Planimetria reti acqua surriscaldata/vapore (alta pressione, bassa pressione,ecc.)

☒ non prevista ☐ prevista (vedi All...)

- Planimetria reti distribuzione acqua (potabile, industriale, antincendio,ecc.)

☒ non prevista ☐ prevista (vedi All..... .)

- Planimetria reti distribuzione aria compressa (6 bar; 10 bar,ecc.)
  ☒ non prevista ☐ prevista (vedi All.....)

- Planimetria reti distribuzione liquidi pericolosi (oli,ecc.)
  ☒ non prevista ☐ prevista (vedi Piano di Emerg. Pag.____)

- Impianti pericolosi che devono essere eserciti durante i lavori oggetto di appalto (All.....)
  ☒ non previsti ☐ previsti (vedi All.....)

- Rischi da impianti ed attrezzature di Stabilimento/fabbrica/Unità organizzativa funzionanti durante l'attività oggetto di appalto:
  ☒ non previsti ☐ previsti (vedere All. .....).

- Zone, macchine o impianti per le quali devono essere adottati sistemi, procedure e misure di protezioni particolari:
  ☒ non previsti ☐ previsti (vedere **All.2**)

- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente:
  ☒ non previsti ☐ previsti (vedere All.....).
  L'accesso ai sottopiani/gallerie tecniche dell'Unità Presse è consentito solo previa specifica autorizzazione rilasciata da ETR.

- Rischio elettrico (lavori su linee di distribuzione energia elettrica):
  - Planimetria rete interrata/ sotto traccia Alta tensione e Bassa tensione
    ☒ non previsto ☐ previsto (vedere All.....).
    Per casi in cui si renda necessario intervenire su linee di distribuzione (blindo sbarra ecc. ...) è **obbligatorio** richiedere il fuori servizio al Servizio Impianti Generali (tel. 42472 – cell. 3357885999)

- Rischio di scariche elettriche e scoppio tubazioni:
  ☒ non previsto ☐ previsto
  Utilizzare le protezioni antinfortunistiche. Eseguire interventi con reti fuori servizio richiedendo l'autorizzazione al Servizio Impianti Generali (tel. 42472 – cell. 3357885999)
  - Planimetria linee aeree a conduttori nudi
    ☒ non prevista ☐ prevista (vedere All.....).
  - Planimetria rete distribuzione elettrica interna ed esterna

☒ non prevista ☐ prevista (vedere All.....)

- Punti di alimentazione elettrica mediante presa/spina o installazione quadri di cantiere per eventuali derivazioni

☒ non previsti ☐ previsti (vedere All.....).

- Planimetria distribuzione rete telefonica interna ed esterna

☒ non prevista ☐ prevista (vedere All.....)

- Planimetria aree protette contro le scariche atmosferiche

☒ non prevista ☐ prevista (vedere All.....)

- Rischi di natura termica

☒ non previsti ☐ previsti (vedere All.....)

- Rischio di incendio

☐ non previsto ☒ previsti (vedi Pag. 2 par. A.5)

- Carichi sospesi su trasportatori aerei o altri apparecchi:

☒ non previsti ☐ previsti (vedere All. .....).

- Rischi di caduta per lavori in altezza:

☒ non previsti ☐ previsti (vedere **All. 2**).

Il personale che, per qualsiasi motivo, debba accedere al tetto dei fabbricati, carri ponte, e' tenuto **obbligatoriamente** a farsi autorizzare preventivamente dal personale dello Stabilimento preposto. Ed è **obbligatorio** utilizzare cinture di sicurezza, con bretelle, collegate a funi di trattenuta e mediante anello scorrevole a cavo di acciaio appositamente teso. Sono vietati gli spostamenti o la permanenza al di fuori degli appositi camminamenti, in caso di necessita diverse, si dovranno predisporre preventivamente idonei apprestamenti di sicurezza.

- Rischi di caduta dall'alto per lavori sui tetti dei fabbricati:

☒ non previsti ☐ previsti **(vedere All. ...)**

L' accesso ai tetti è **vietato**. Nel caso di interventi straordinari sia necessario accedere occorre rivolgersi al Servizio Impianti Generali che rilascerà l'autorizzazione (tel. 42472 – cell. 3357885999) indicando su lay-out tetto l'apposito accesso e il percorso.

- Rischi di costrizione nelle fasi di chiusura / aperture delle finestre (lavori sui tetti dei fabbricati):

☒ non previsti ☐ previsti **(vedere All. ...)**

Prima di accedere alla zona di intervento dopo l'avvenuta autorizzazione del Servizio Impianti Generali è **obbligatorio** accertarsi che il comando di apertura e chiusura delle finestre interessate alla zona dell'intervento sia escluso.

- Caduta di oggetti da posizione elevata:

  ☒ non previsti ☐ previsti (vedere All. .....).

- Zone interessate alla movimentazione e deposito dei carichi con transito veicoli (carrelli elevatori ecc.):

  ☒ non previsti ☐ previsti (vedere All. .....).

- Rischi di instabilità/ribaltamento (es. nelle aree di stoccaggio contenitori/mezzi di raccolta, dei mezzi e del loro carico,ecc.)

  ☒ non previsti ☐ previsti (vedere All. .....).

- Sostanze e preparati che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto:

  ☒ non presenti ☐ presenti vedere All.....

- Planimetria reti distribuzione liquidi combustibili ed infiammabili (gasolio, vernici, solventi, diluenti, ecc.)

  ☒ non prevista ☐ prevista (ved. Piano di Emerg. Pag.____)

- Impianti /processi , presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto, che determinano zone 0,1,2 ai sensi delle vigenti normative sulla Protezione da Atmosfere Esplosive:

  ☒ non presenti ☐ presenti vedere **All. ...**

- Impianti /macchinari presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto, che determinano rischio da campi elettromagnetici :

  ☒ non presenti ☐ presenti vedere (**All.MO39_Identificazione CEM)**

- Agenti chimici, fisici, biologici e monitoraggi ambientali:

  - Agenti chimici

    ☐ non presenti ☒ se presenti : rilievi ambientali

    ☒ SI

    ☐ NO

    Se SI il RISCHIO E' MODERATO ☒ SI ☐NO

Se NO quale misura di prevenzione e protezione bisogna adottare?

.....

.....

  - Agenti fisici (Rumore):

☒	< 80 db(A) Lex,8h	
☐	> 80 - < 85 db(A) Lex,8h	Informazione e formazione del personale sui rischi e sulle misure di protezione. Dpi a disposizione dei lavoratori, addestramento sull'uso dei tappi auricolari
☐	> 85db(A)Lex,8h	Informazione e formazione del personale sui rischi e sulle misure di protezione. Obbligo uso dei D.P.I. ed addestramento sull'uso. Segnaletica e perimetrazione dei luoghi. Presenza dei dispositivi di protezione acustica di tipo collettivo (pannelli acustici, silenziatori).

- Agenti fisici (Vibrazioni):

☒ non presenti ☐ se presenti : rilievi ambientali ☐ SI ☐ NO

- Agenti biologici:

☒ non presenti ☐ se presenti : rilievi ambientali ☐ SI ☐ NO

- Manufatti contenente amianto (MCA)

☒ non presenti ☐ presenti - tipologia (vedere All. 1....)

(dove sono ubicati e con riferimento all'area oggetto dell'intervento)

Nota

"La ditta appaltatrice che, per esigenze operative, deve far accedere il proprio personale ad aree/zone con presenza di manufatti contenenti amianto assicura che il proprio personale sia preventivamente informato dell'ubicazione dei manufatti all'interno delle aree/zone dove vengono svolte le attività. I manufatti si presentano in condizioni tali da non presentare il rischio di rilascio di fibre e conseguentemente la loro presenza non comporta un rischio per la salute e la sicurezza del personale. I suddetti lavoratori devono essere altresì informati che i suddetti manufatti **non devono in nessun caso essere oggetto di interventi di alcun tipo anche i condizioni di emergenza**. Eventuali danneggiamenti/urti accidentali dei suddetto manufatti devono essere immediatamente segnalati al proprio Responsabile

che provvederà ad avvisare immediatamente la committenza al fine di attivare immediatamente la specifica procedura aziendale."

FAV Fibre artificiali vetrose

☒ non presenti ☐ presenti - tipologia (vedere All. ....)

(dove sono ubicati e con riferimento all'area oggetto dell'intervento)

- Rischi di scivolamento, inciampo, caduta di persone:

☐ non presenti ☒ presenti

All'interno dell'officina è fatto **obbligo** di utilizzare, scarpe antinfortunistiche, con caratteristiche antiscivolo, in quanto nelle vicinanze di macchinario/impianti, vi può essere presenza di olio). La ditta appaltatrice, prima di iniziare i lavori deve pulire la zona di lavoro per eliminare alla fonte eventuali condizioni di scivolamento, e di inciampo.

- Rischi di caduta di persone:

☒ non presenti ☐ presenti

Nell'operare vicino a presse dotate di botole e tramoggia, la ditta appaltatrice, prima di iniziare i lavori dovrà verificare che le botole siano chiuse o provvedere a mettere in atto altre misure di sicurezza (funi d'acciaio dove attaccarsi con le cinture di sicurezza, ecc...)

- Rischi di contatto con bagliori dovuti ad attività saldatura:

☒ non presenti ☐ presenti

AREA DI MANUTENZIONE

Le aree in cui si opera con utensili che provocano bagliori, scintille sono schermate con opportune paratie di protezione e segnalate con apposita cartellonistica.

- Rischi di contatto con scintille/sfridi dovute ad attività di discatura/saldatura

☒ non presenti ☐ presenti

AREA DI LASTRATURA

E' fatto obbligo l'uso degli occhiali specifici di protezione per tutto il personale presente ed operante. Le aree sono indicate con apposita cartellonistica. Ogni attrezzatura è dotata di idoneo impianto di aspirazione fumi.

Rischi di contatto/inalazione polveri dovuti ad attività discatura

☒ non presenti ☐ presenti

AREE DI RIPARAZIONE PARTICOLARI

E' fatto obbligo l'uso degli occhiali specifici di protezione per tutto il personale presente ed operante. Le aree sono indicate con apposita cartellonistica. Ogni attrezzatura è dotata di idoneo impianto di aspirazione fumi.

- Tetti/solette ecc. non portanti

  ☒ non previsti ☐ previsti (vedere **All. 2**)

- Tetti/solette ecc. portanti

  ☒ non previsti ☐ previsti (vedere **All. 2)**

- Situazioni che possono comportare rischi di seppellimento/annegamento

  ☒ non previsti ☐ previsti (vedere All. ..).

- Zone di stoccaggio di eventuali rifiuti

  ☐ non previsti ☒ previsti (vedere All...**2 BIS**...).

- Eventuali dispositivi di protezione individuale (DPI) prescritti in relazione alle caratteristiche dei processi tecnologici in atto nell' area oggetto di appalto anche per i dipendenti delle imprese appaltatrici, sub-appaltatrici o lavoratori autonomi (es. occhiali protettivi nei reparti di lastratura scocche con impiego di saldatrici elettriche a resistenza, ecc.)

  ☐ non previsti ☒ previste (vedere **All. 2**

D. CASO IN CUI SIA CONCESSA IN USO NEGLI UFFICI UNA POSTAZIONE DI LAVORO CON IMPIEGO DI VIDEOTERMINALE

☒ non prevista ☐ prevista

- Scrivania

  ☐ non prevista ☐ prevista (vedi All. 2..)

- Sedile di lavoro
  ☐ non previsto ☐ previsto (vedi All. 2..)
- Videoterminale
  ☐ non previsto ☐ previsto (vedi All. 2..)
- Tastiera
  ☐ non prevista ☐ prevista (vedi All. 2..)
- Dock Station
  ☐ non prevista ☐ prevista (vedi All. 2..)
- Poggiapiedi
  ☐ non previsto ☐ previsto (vedi All. 2..)
- Portadocumenti
  ☐ non previsto ☐ previsto (vedi All. 2..)
- Stampante
  ☐ non previsto ☐ previsto (vedi All. 2..)
- Fotocopiatrice
  ☐ non previsto ☐ previsto (vedi All. 2..)
- Scanner
  ☐ non previsto ☐ previsto (vedi All. 2..)
- Fax
  ☐ non previsto ☐ previsto (vedi All. 2..)

- Punti di alimentazione elettrica mediante presa a spina per PC portatili
  ☐ non previsti ☐ previsti (vedi All. 2..)
- Altro.....
  ☐ non previsti ☐ previsti (vedi All. 2..)

E. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

- Altre informazioni che l'Ente aziendale che commissiona i lavori per il tramite del proprio incaricato ritiene opportuno fornire alle ditte appaltatrici, sub-appaltatrici o ai lavoratori autonomi

EMERGENZA COVID19

Stante la diffusione del Coronavirus 2019, si informa che, a scopo precauzionale:

L'INGRESSO AI SITI DI FCA NON E' CONSENTITO A COLORO CHE

1. abbiano avuto contatti con soggetti sospetti o confermati di COVID-19 nei 14 giorni precedenti

l'accesso programmato nel sito FCA;

2. presentino sintomi influenzali come febbre, tosse, difficoltà respiratorie;

3. non sono disponibili a sottoporsi al rilevamento della temperatura corporea.

È fatto obbligo a chiunque dovesse ricadere in uno dei casi sopra riportati di NON ACCEDERE nel

sito FCA quindi di prendere contatti con la sua persona di riferimento aziendale per valutare la situazione.

RILEVAMENTO DELLA TEMPERATURA

Tutte le persone in ingresso verranno sottoposte al rilevamento automatico della temperatura corporea

tramite apposite tecnologie con screening digitale senza alcuna registrazione di dati.

Qualora l'attività sia invece svolta da personale autorizzato, questo provvederà esclusivamente alla

misurazione della temperatura, anche in tal caso senza alcuna registrazione di dati.

A richiesta della persona interessata, a cui non è stato consentito l'accesso, sarà rilasciata la

"Dichiarazione di inibizione all'accesso al sito di FCA".

ALTRI OBBLIGHI

1. All'interno del sito FCA è fatto obbligo di indossare sempre la MASCHERINA protettiva

2. E' fatto obbligo di evitare ogni contatto diretto tra le persone rispettando sempre la distanza di

almeno 1 metro ed evitando di creare assembramenti

3. E' fatto obbligo di rispettare tutte le indicazioni previste nel sito e indicate nelle locandine

apposte nelle varie aree

In caso di dubbi o richieste di chiarimenti o informazioni fare riferimento al vostro referente aziendale

NORME COMPORTAMENTALI IN CAMPO AMBIENTALE

Lo stabilimento Melfi Presse, al fine di rispettare le disposizioni contenute nella Norma Internazionale UNI EN ISO 14001: 2004, a cui ha aderito volontariamente, chiede a tutti i fornitori operanti anche temporaneamente all'interno del sito, di prestare la massima attenzione ai risvolti ambientali derivanti dalle proprie attività e pertanto di attenersi alle prescrizioni legislative vigenti in campo ambientale ed alle disposizioni riportate di seguito.

Nel caso in cui si verificassero anomalie o scostamenti da tali disposizioni, i fornitori sono tenuti ad avvertire immediatamente l'Ente/Società committente il quale provvederà ad informare Impianti Generali di Stabilimento. (tel. 42472 – cell. 3357885999).

Nel caso in cui fossero necessarie ulteriori informazioni relative al Sistema di Gestione Ambientale, la documentazione è disponibile presso Impianti Generali di Stabilimento.

EMISSIONI IN ATMOSFERA (esempio: fumi da attività di saldatura, ecc.)

Il Fornitore è tenuto a informare l'Ente/Società Committente circa la tipologia di emissioni eventualmente generate nel corso della attività prevista.

L'Ente/Società Committente, a sua volta, si occupa di comunicare preventivamente ad Impianti Generali di Stabilimento la tipologia di emissioni, al fine di garantire che tali attività non comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni esistenti autorizzate.

SCARICHI IDRICI (tombini fognatura nera e bianca)

Il Fornitore non deve tassativamente scaricare alcun tipo di refluo nella rete fognaria di Stabilimento.

PRODOTTI CHIMICI (esempio: solventi, oli, sgrassanti, detergenti, grassi, gas tecnici)

I prodotti chimici utilizzati dal Fornitore devono essere accompagnati da Schede dei Dati di Sicurezza aggiornate e contenuti in imballi etichettati

(descrizione prodotto e simboli/frasi di rischio, ove presenti).

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il Fornitore dovrà porre la massima attenzione per prevenire eventuali sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti sul suolo, ad esempio durante le operazioni di movimentazione e di carico/scarico.

Nel caso in cui si verificassero sversamenti i fornitori sono tenuti ad arginarli come possibile in modo da limitare il rischio di inquinamento del suolo ed avvertire tempestivamente l'Ente/Società Committente.

A sua volta l'Ente / Società Committente avvertirà tempestivamente PGA / Impianti Generali di Stabilimento al fine di gestire correttamente l'emergenza.

RIFIUTI (esempio: stracci sporchi, latte vernice, rottami ferrosi, macerie, guanti sporchi, bottigliette, lattine bibite, ecc.)

Il fornitore è tenuto a segnalare i rifiuti che prevede di generare dalle proprie attività all'Ente / Società Committente al fine di una corretta gestione degli stessi.

In ogni caso:

- È vietato depositare anche temporaneamente i rifiuti in aree non autorizzate.
- I rifiuti derivanti da attività dei fornitori ma smaltiti da Melfi Presse, devono essere differenziati secondo le modalità di raccolta stabilite dallo Stabilimento stesso. Qualora il fornitore generasse una tipologia di rifiuti non facilmente classificabile è tenuto a segnalarlo, in modo che il PGA (Presidio di Gestione Ambientale) o l'Ente/Società committente possa provvedere affinché lo stoccaggio e smaltimento degli stessi avvenga in maniera corretta.

- Occorre porre la massima attenzione affinché qualsiasi rifiuto non venga anche accidentalmente sversato sul suolo e sottosuolo o, per rifiuti liquidi, all'interno dei tombini delle reti fognarie dello stabilimento.
- I rifiuti prodotti devono essere raccolti secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente.

Estratto dal documento del Sistema di Gestione Ambientale IL-4.4.6-47 ed. 4 agg.1 del 01/09/2005

PRESENZA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

Non vi è presenza di amianto

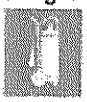
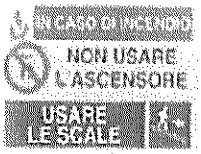
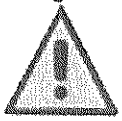
LA SEGNALETICA DI SICUREZZA e/o DI SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO (D.Lgs. 81/08 – Titolo V)

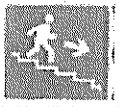
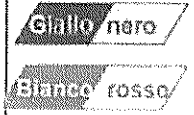
Nei luoghi di lavoro viene utilizzata la segnaletica per informare rapidamente i lavoratori delle possibili condizioni di pericolo, dei divieti e dei comportamenti da adottare.
I segnali forniscono una INDICAZIONE o una PRESCRIZIONE concernente la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro utilizzando un cartello, un colore, un segnale luminoso e/o acustico, nonché una comunicazione verbale e/o gestuale.

A seconda della indicazione, la segnaletica può essere:

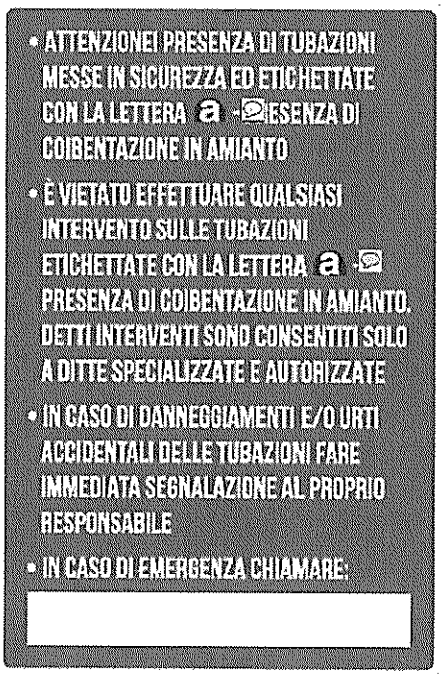
- di **DIVIETO** di comportamenti pericolosi;
- di **AVVERTIMENTO** della presenza di un rischio o di un pericolo;
- di **OBBLIGO** di assumere comportamenti idonei per la tutela della propria integrità;
- di **INDICAZIONE** per il salvataggio, il soccorso e l'evacuazione di emergenza;
- di **PREVENZIONE INCENDI**;
- di **SEGNALAZIONE** delle vie di circolazione.

SEGNALI: COMBINAZIONI DI COLORI/FORME ÷ SIGNIFICATO/SCOPO:

COLORE	FORMA	SIGNIFICATO ÷ SCOPO	INDICAZIONI E PRECISAZIONI DEGLI ATTEGGIAMENTI PERICOLOSI
Pittogramma nero su sfondo bianco; banda rossa.	Rotonda	DIVIETO...	VIETA un comportamento pericoloso
Pittogramma bianco su sfondo rosso	Quadrata o rettangolare 	Attrezzature antincendio	• Identificazione ed ubicazione delle attrezzature antincendio; • ALLARME antincendio
Rosso su sfondo giallo		Pericolo-allarme	Arresto di emergenza, stop, arresto
Giallo o giallo arancio con banda nera	Triangolare 	AVVERTIMENTO	Richiama l'attenzione sulla presenza di un rischio o di un pericolo

COLORE	FORMA	SIGNIFICATO ÷ SCOPO	INDICAZIONI E PRECISAZIONI DEGLI ATTEGGIAMENTI PERICOLOSI
Pittogramma bianco su sfondo azzurro	Rotonda	PRESCRIZIONE	PRESCRIVE un determinato comportamento e l'OBBLIGO di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
Pittogramma bianco su sfondo verde	Quadrata o rettangolare 	Indicazioni di salvataggio, soccorso; presidi di sicurezza	INDICA le uscite di emergenza, luoghi sicuri, mezzi di soccorso o di salvataggio.
Combinazione FORME ÷ COLORI parcheggio		Segnale di INFORMAZIONE	Fornisce ulteriori e diverse informazioni rispetto a quelle evidenziate ai punti procedenti
	Rettangolare con striscia a 45° alternando l'abbinamento dei colori	Segnalazione di ostacoli e punti di pericolo nelle vie di circolazione	Segnalazione di rischi di urti contro ostacoli, caduta di oggetti entri perimetri determinati
•Disciplina del traffico all'interno dell'area dell'impresa •Segnalazione delle vie di circolazione dei veicoli			Integrale applicazione della segnaletica prevista dalla Legislazione relativa al traffico stradale

- ***SEGNALETICA INFORMATIVA PER L'ACCESSO NEL SOTTOPIANO***



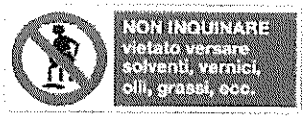
CARTELLI DI DIVIETO

Caratteristiche intrinseche:

- forma: rotonda
- colore: pittogramma nero su fondo bianco;
  bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra inclinata di 45°) rossi;

Il colore rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello

Esempi di segnaletica verticale:



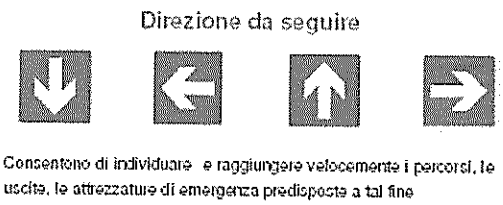
CARTELLI DI SALVATAGGIO

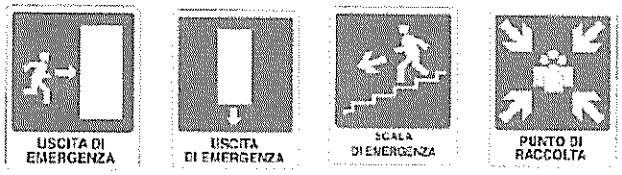
Caratteristiche intrinseche:

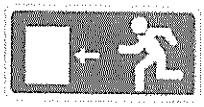
- forma: quadrata o rettangolare
- colore: pittogramma bianco su fondo verde.

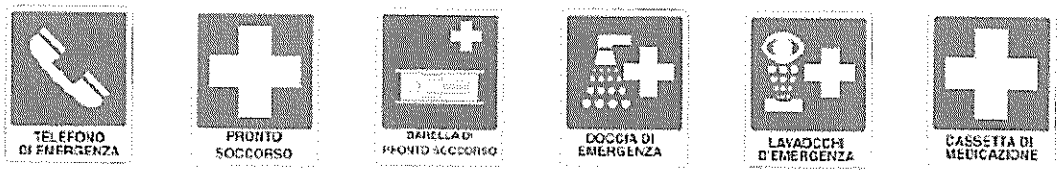
Il colore verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.

Esempi di segnaletica verticale:









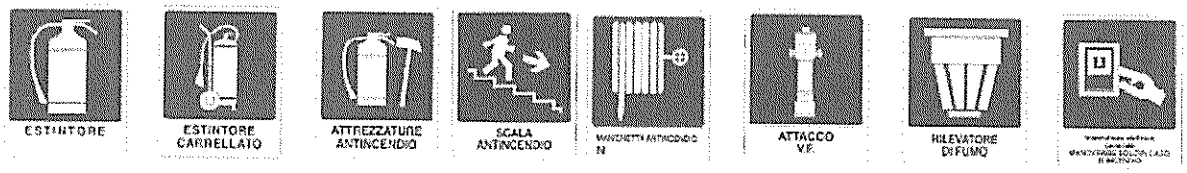
CARTELLI DI IDENTIFICAZIONE PRESIDI ANTINCENDIO

Caratteristiche intrinseche:

- forma: quadrata o rettangolare
- colore: pittogramma bianco su fondo rosso;

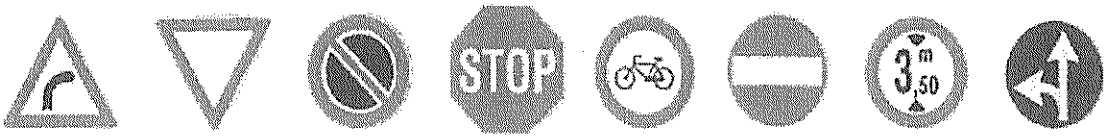
Il colore rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello.

Esempi di segnaletica verticale:

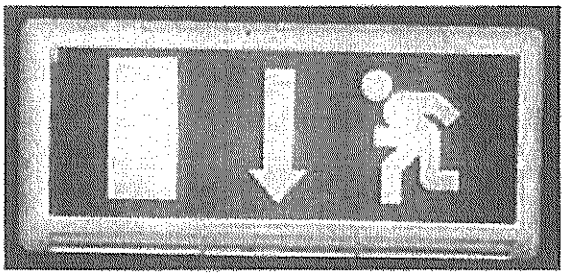


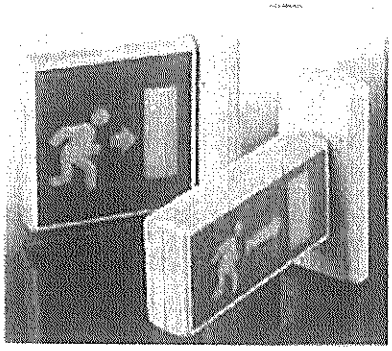
SEGNALETICA STRADALE (CODICE DELLA STRADA)

La segnaletica stradale, verticale ed orizzontale, viene regolarmente utilizzata all'interno delle fabbriche e dei posti di lavoro ed ha lo scopo di "regolamentare il traffico interno".



- Esempio di segnali luminosi:





SEGNALETICA E CARTELLONISTICA RIFERITA ALLE SOSTANZE E AI PREPARATI CHIMICI PERICOLOSI.

- La vigente normativa considera **"pericolosi"** le sostanze e i preparati corrispondenti e classificati secondo le seguenti categorie, a cui corrispondono i seguenti simboli:

TABELLA DEI VECCHI E NUOVI PITTOGRAMMI

PERICOLI	SIMBOLO VECCHIO	SIMBOLO NUOVO
Pericolo di esplosione. Questi prodotti possono esplodere a contatto di una fiamma, di una scintilla, dell'elettricità statica, sotto l'effetto del calore, di uno choc, di uno sfregamento.		
Pericolo d'incendio Questi prodotti possono infiammarsi a contatto di una fiamma, di una scintilla, di elettricità statica, sotto l'effetto del calore, o di sfregamenti.		
Prodotti comburenti. Questi prodotti possono provocare o aggravare un incendio, o anche provocare un'esplosione se sono in presenza di prodotti infiammabili o combustibili.		
Gas sotto pressione. Questi prodotti sono gas sotto pressione in un recipiente e possono esplodere sotto l'effetto del calore. Si tratta di gas compressi, di gas liquefatti e di gas disciolti. I gas liquefatti possono, quanto tali, essere responsabili di bruciature o di lesioni legate al freddo delle criogeniche.	 Nuovo pericolo classificato e indicato da nuovo pittogramma	
Pericolo di tossicità acuta. Questi prodotti avvelenano rapidamente anche con una bassa dose. Essi possono provocare degli effetti molto vari sull'organismo: nausea, vomito, mal di testa, perdita di conoscenza, o altri disturbi importanti compresa la morte. Questi prodotti possono esercitare la loro tossicità per via orale, inalatoria e cutanea.		
Pericoli gravi per la salute. Questi prodotti possono: - provocare il cancro (*cancerogeni*); - modificare il DNA delle cellule e quindi provocare dei danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza (*mutageni*); - avere degli effetti nefasti sulla riproduzione e sul feto (*tossici per la riproduzione*); - modificare il funzionamento di certi organi come il fegato, il sistema nervoso, sia se si è stati esposti una sola volta o meglio a più riprese; - provocare degli effetti sui polmoni, e che possono essere mortali se penetrano nelle vie respiratorie (dopo essere passati per la bocca o il naso o meglio quando li si vomitano; - provocare allergie respiratorie (*asma*).	 Pericoli già classificati indicati con nuovo pittogramma	
Pericoli per la salute. Questi prodotti chimici possono: avvelenare ad una dose elevata, provocare delle allergie cutanee o causare sonnolenza o vertigini, provocare una reazione infiammatoria per gli occhi, la gola, il naso o la pelle a seguito del loro contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose.		
Pericolo di corrosione. Questi prodotti sono corrosivi perché attaccano o distruggono i metalli e corrodono la pelle e/o gli occhi in caso di contatto o di proiezione.		
Pericoli per l'ambiente. Questi prodotti provocano effetti nefasti sugli organismi dell'ambiente acquatico (pesci, crostacei, ...) e sullo strato dell'ozono.		

Esempio di Etichettatura applicata dal Fabbricante del Prodotto

ACETATO DI YYYYYYY

PERICOLO

ATTENZIONE

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
H302 Nocivo se ingerito.
H350 Può provocare il cancro

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate – Non fumare.
P 264 Lavare accuratamente dopo l'uso.
P 281 Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto
P233 Tenere il recipiente ben chiuso …

AZIENDA SPA VIA ----------N. --- CITTA'/PROVINCIA TEL ---------

SEGNALETICA APPLICATA SULLE TUBAZIONI:

SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE DELLE TUBAZIONI E CANALIZZAZIONI CONVOGLIANTI FLUIDI - UNI 5634 ed. 10/97

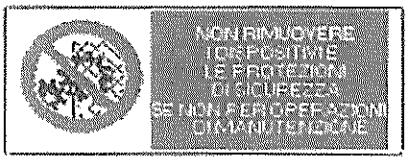
Colori distintivi di base	Significato
Verde	Acqua
Grigio argento	Vapore e acqua surriscaldata
Marrone	Oli minerali - Liquidi combustibili e/o infiammabili
Giallo ocra	Gas allo stato gassoso o liquefatto (esclusa aria)
Arancione	Acidi
Violetto chiaro	Alcali
Azzurro chiaro	Aria
Nero	Altri fluidi
Rosso	Estinzione incendi
Bianco	Comburenti
Giallo + denominazione fluido + simbolo pericolo + direzione di flusso.	Fluidi pericolosi

Modalità di applicazione:

E' lasciata facoltà di apporre il colore distintivo di base o su tutta la tubazione o a bande (fascie o riquadri colorati) aventi la larghezza minima in funzione del diametro della tubazione e dalla posizione dalla quale deve essere visibile, comunque non inferiore di 230 mm.

Direzione del flusso del fluido:
quando è necessario conoscere il senso di flusso del fluido questo deve essere indicato con frecce verniciate in bianco o nero in modo da contrastare con il colore distintivo di base.

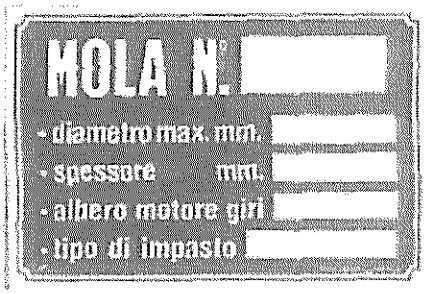
PRINCIPALI SEGNALETICHE DI SICUREZZA APPLICATE SU MACCHINE ED IMPIANTI



ATTENZIONE
IMPIANTO ARIA IN PRESSIONE
PRIMA DI INIZIARE QUALSIASI INTERVENTO MANUTENTIVO O RIPARAZIONE È OBBLIGATORIO
1) ARRESTARE IL MACCHINARIO.
2) SCARICARE LA PRESSIONE DELL' ARIA MEDIANTE SPECIFICO COMANDO.
3) VERIFICARE L'AVVENUTA DEPRESSURIZZAZIONE MEDIANTE L' APPOSITO MANOMETRO.

ATTENZIONE
COMANDO MANUALE VALVOLE DI BLOCCO
LO SBLOCCO DELLE VALVOLE PER MEZZO DEL SELETTORE PUÒ PROVOCARE CADUTE DEGLI ATTUATORI VERTICALI

Vietato, a personale non adeguatamente istruito, effettuare sul controllo numerico le seguenti operazioni:
- modifica dei parametri che definiscono i valori massimi di velocita' rapida e di jog;
- modifica dei part program.


MOLA N.
- diametro max. mm.
- spessore min.
- albero motore giri
- tipo di impasto

FCA	POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Manufacturing Press Shop & Dies

La Direzione di Press Shop & Dies, considera la sicurezza e la salute sul lavoro come parte integrante della gestione aziendale nell'ambito delle proprie attività di progettazione, costruzione stampi e lo stampaggio di particolari in metallo e plastica per autovetture.
Gli stabilimenti dal punto di vista produttivo sono suddivisi in Unità Operative ed in enti di staff e di supporto. Le Unità Operative a loro volta sono suddivise in reparti/U.T.E. (Unità Tecnologica Elementare) con compiti di gestire i volumi del mix produttivo, i mezzi di lavoro e di controllo, i costi e le risorse umane.

Nell'ottica di garantire il miglioramento continuo della gestione e delle prestazioni relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro e di attuare efficacemente un approccio preventivo, la Direzione ha deciso di implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro in conformità alle Linee Guida UNI INAIL:2001 e allo standard BS: OHSAS 18001:2007.

Tale Sistema è commisurato alla natura e alla rilevanza dei rischi relativi alla sicurezza e alla salute sul lavoro dello stabilimento, garantisce il rispetto della legislazione e regolamentazione applicabile e degli altri requisiti a cui ha dato la propria adesione ed è focalizzato alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

La responsabilità nella gestione della salute e della sicurezza sul lavoro riguarda l'intera organizzazione aziendale, dal Datore di Lavoro sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze. Anche a tal fine vengono definiti e diffusi all'interno dell'azienda gli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro, armonizzati con gli obiettivi generali dell'organizzazione, ed i relativi programmi di attuazione che vengono periodicamente verificati.

La Direzione mette a disposizione le risorse umane e strumentali indispensabili per attuare e controllare il Sistema e si impegna a coinvolgere ed a consultare i lavoratori anche tramite i loro rappresentanti.
Il presente documento è attuato, mantenuto attivo, diffuso a tutte le persone che lavorano sotto il controllo dell'organizzazione, disponibile su richiesta alle parti interessate, e periodicamente riesaminato.

Torino, 16/05/2018

La Direzione
Antonio Colucci

Rev. 01

Tag: #group #covid-19 #insiemesiriparte

Stante la diffusione del Coronavirus 2019, si informa che, a scopo precauzionale,

L'INGRESSO AI SITI DI FCA NON E' CONSENTITO A COLORO CHE:

1. abbiano avuto contatti con soggetti sospetti o confermati di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'accesso programmato nel sito FCA;
2. presentino sintomi influenzali come febbre, tosse, difficoltà respiratorie;
3. non sono disponibili a sottoporsi al rilevamento della temperatura corporea.

È fatto obbligo a chiunque dovesse ricadere in uno dei casi sopra riportati di **NON ACCEDERE** nel sito **FCA** quindi di prendere contatti con la sua persona di riferimento aziendale per valutare la situazione.

RILEVAMENTO DELLA TEMPERATURA

Tutte le persone in ingresso verranno sottoposte al rilevamento automatico della temperatura corporea tramite apposite tecnologie con screening digitale senza alcuna registrazione di dati.

Qualora l'attività sia invece svolta da personale autorizzato, questo provvederà esclusivamente alla misurazione della temperatura, anche in tal caso senza alcuna registrazione di dati.

A richiesta della persona interessata, a cui non è stato consentito l'accesso, sarà rilasciata la **"Dichiarazione di inibizione all'accesso al sito di FCA".**

ALTRI OBBLIGHI

1. All'interno del sito FCA è fatto obbligo di indossare sempre la **MASCHERINA** protettiva
2. E' fatto obbligo di evitare ogni contatto diretto tra le persone rispettando sempre la distanza di almeno 1 metro ed evitando di creare assembramenti
3. E' fatto obbligo di rispettare tutte le indicazioni previste nel sito e indicate nelle locandine apposte nelle varie aree

In caso di dubbi o richieste di chiarimenti o informazioni fare riferimento al vostro referente aziendale.

FCA

NOTE

Le informazioni riportate in questo documento ovviamente non tengono conto dei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice, subappaltatrice o del lavoratore autonomo.

Si ricorda che l'appaltatore dovrà redigere il Documento di Valutazione dei Rischi.

N.B. Nell'ipotesi che insorgano problemi, situazioni nuove o diverse che dovessero emergere o manifestarsi durante l'esecuzione delle attività oggetto di appalto, **tali da modificare la valutazione**, tale circostanza dovrà essere prontamente segnalata dal committente all'appaltatore e viceversa, per individuare congiuntamente e condividere ulteriori misure in concreto da adottare procedendo all' aggiornamento dei documenti previsti.

Luogo: _**MELFI** _____ data 04/08/2020

Appaltante: **FCA Italy – Melfi Press Shop - Ing. Amoroso Cristina**

FCA MELFI Plant
Press Shop
RESP. ING. PRODUZIONE
Ing. C. AMOROSO

(incaricato Ente tecnico richiedente i lavori) VINCENZO RUVO TECNOLOGIE STAMP.

FCA MELFI GIUSEPPE SCHIR-

Per ricevuta:

(Incaricato Ditta Appaltatrice/ditta sub-appaltatrice/lavoratore autonomo)

RAITECH GIUSEPPE CERVINO

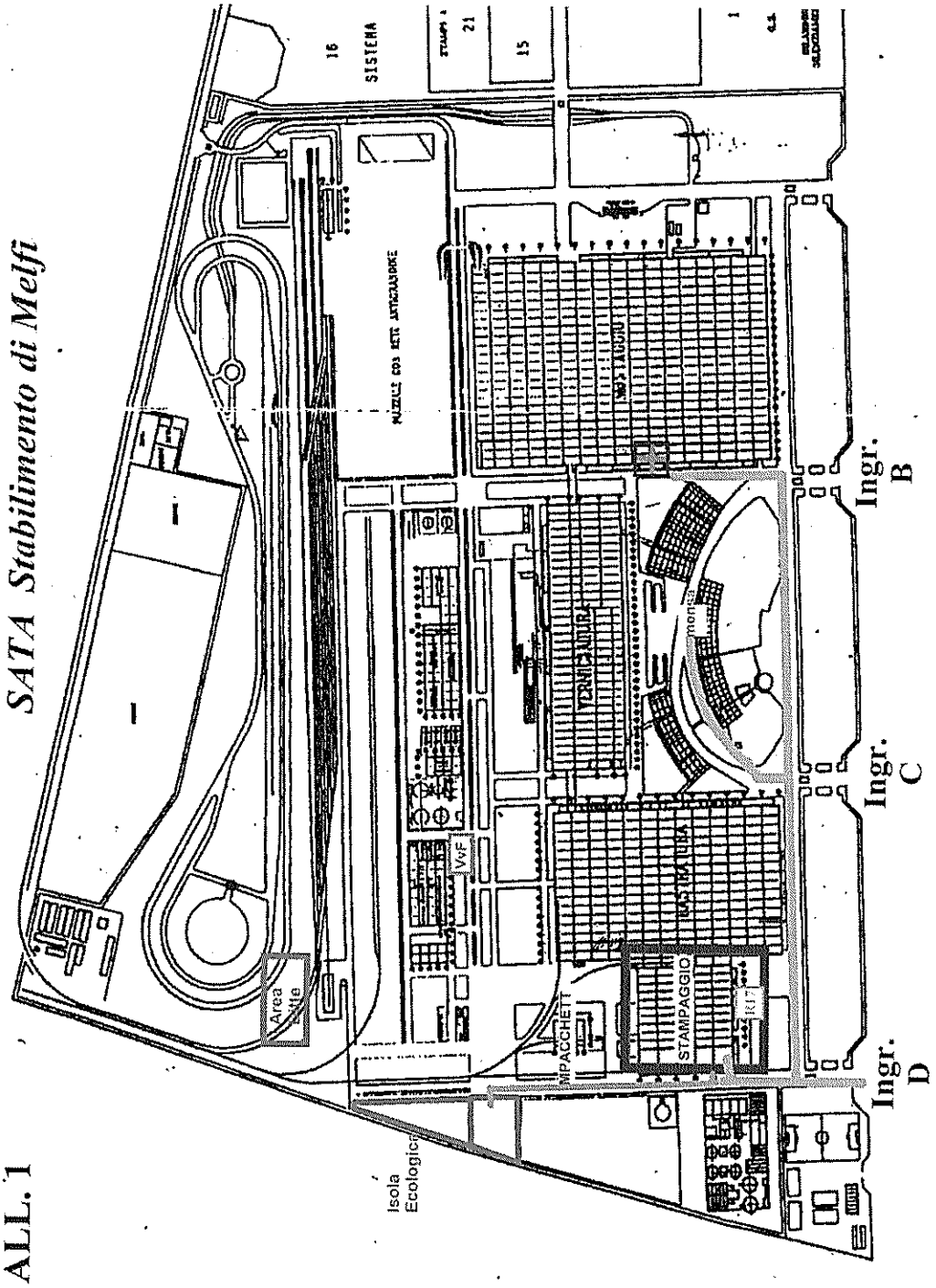
MERIDIONALE 2 FRANCESCO RASTELLI

REM ALFREDO EVANGELISTA

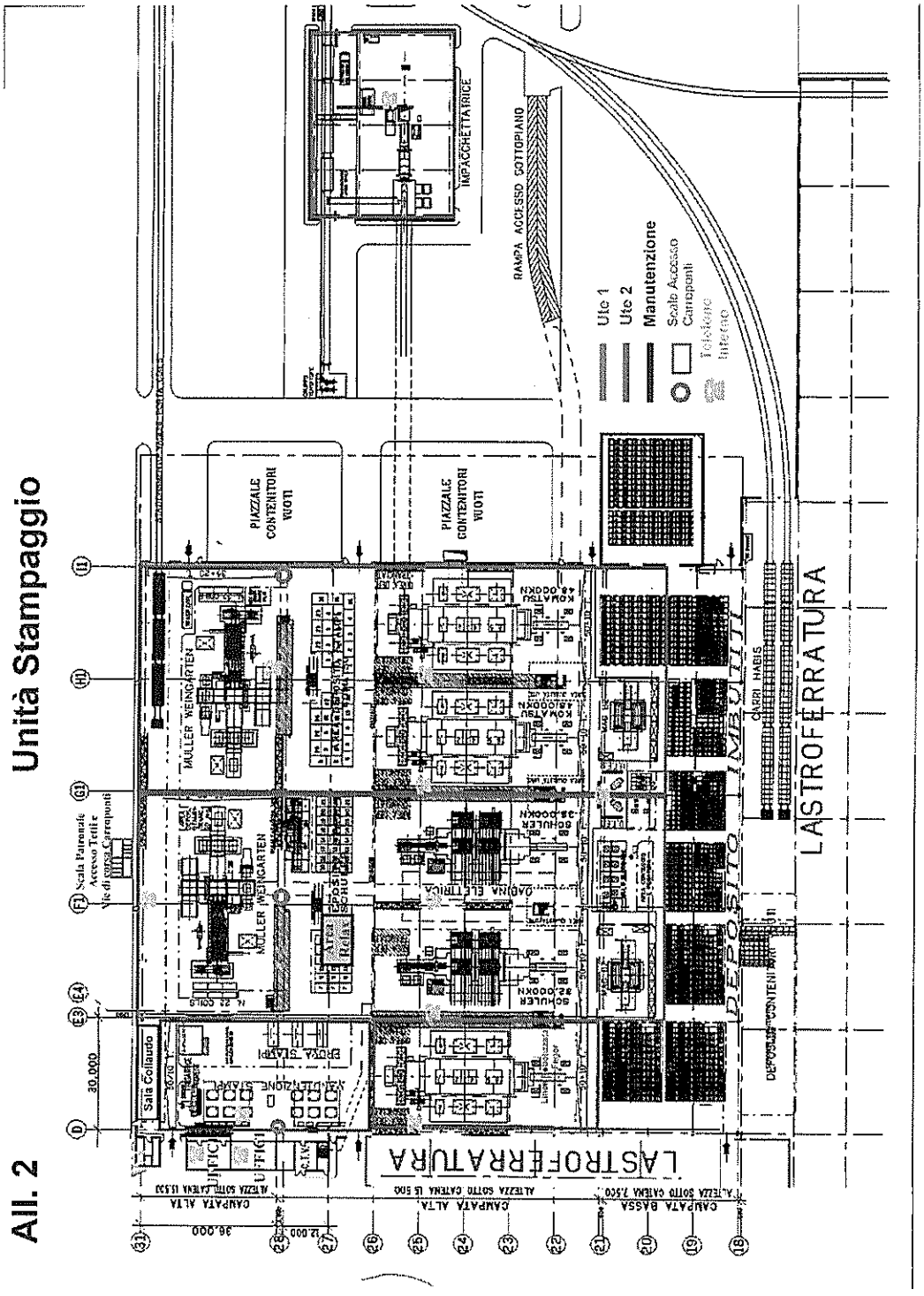
CAM ASSEMIL

ALL. 1

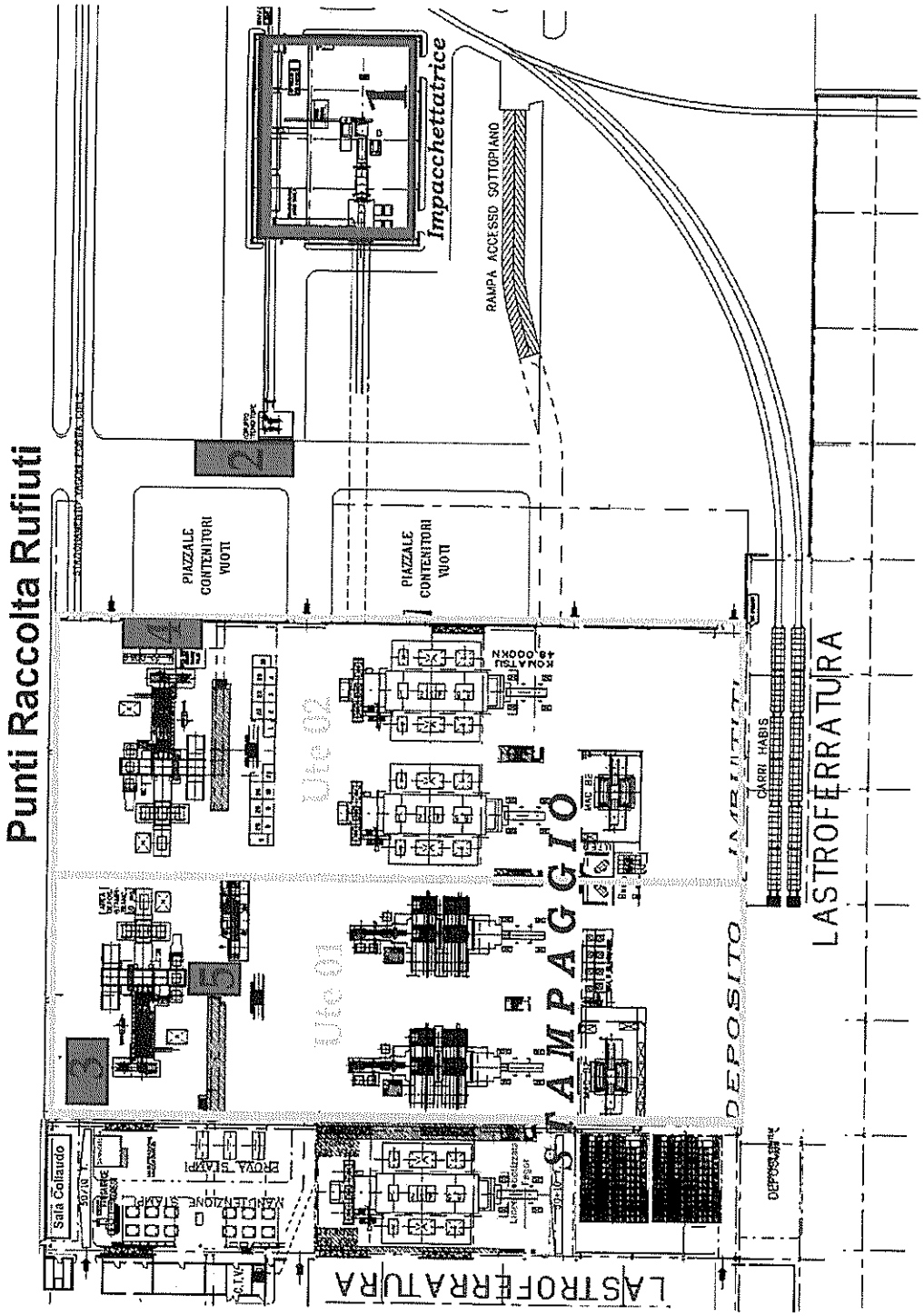
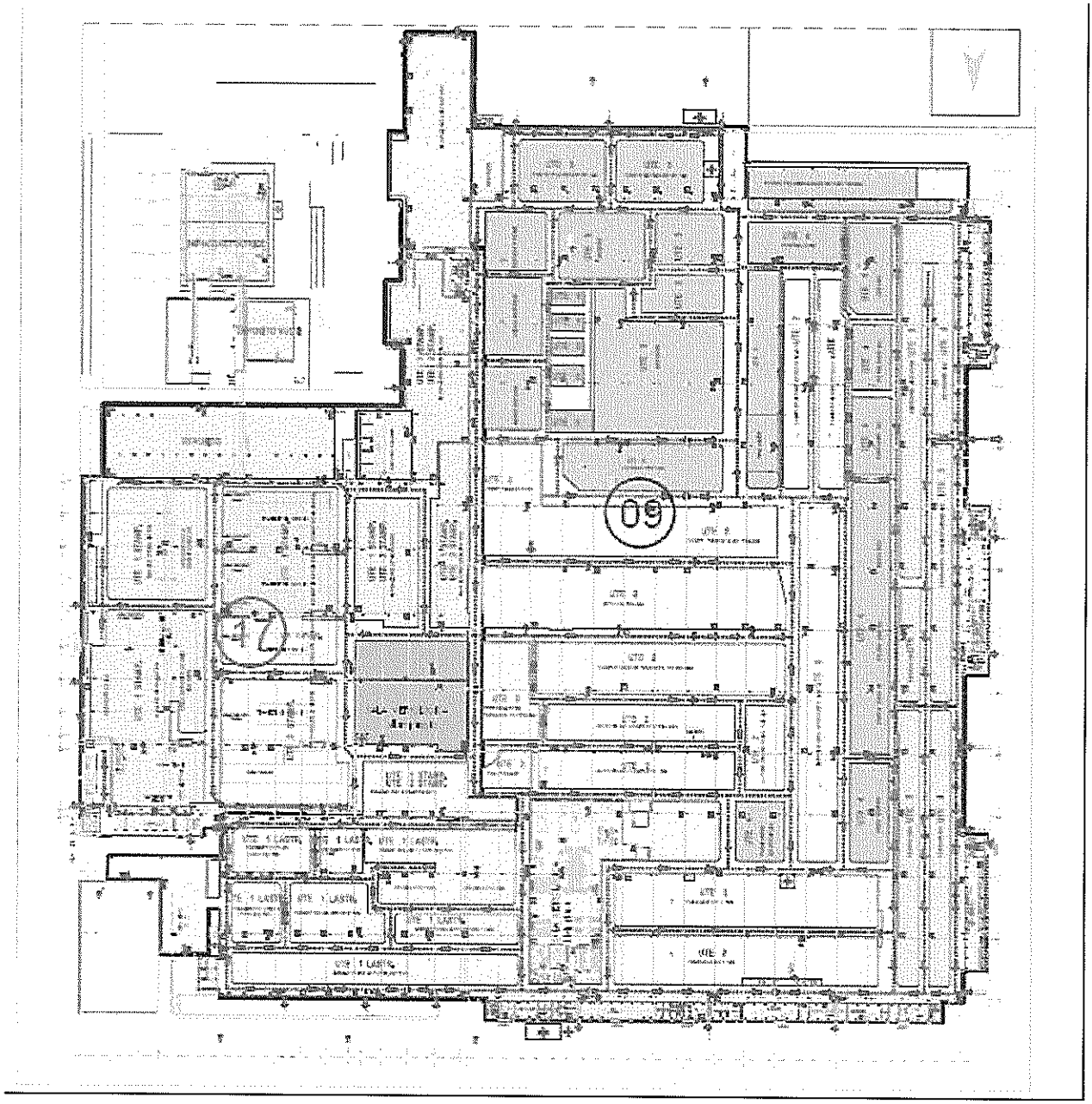
SATA Stabilimento di Melfi



All. 2


Unità Stampaggio
RAMPA ACCESSO SOTTOPIANO
IMPACCHETTATRICE
Ute 1
Ute 2
Manutenzione
Scale Accesso Carroponti
Telefono Interno
PIAZZALE CONTENITORI VUOTI
PIAZZALE CONTENITORI VUOTI
LASTROFERRATURA
DEPOSITO IMBALLI
CARRI HABIS
Scala Parenesi Accesso Tetto
Via di corsa Carroponti
Sala Collaudo
LASTROFERRATURA

ALL. 2 BIS


Punti Raccolta Rufiuti
Impacchettatrice
RAMPA ACCESSO SOTTOPIANO
PIAZZALE CONTENITORI VUOTI
PIAZZALE CONTENITORI VUOTI
Ute 02
Ute 01
STAMPAGGIO
DEPOSITO
LASTROFERRATURA
LASTROFERRATURA
Sala Collaudo

ALL. 3